

La teoria e la pratica della costruzione in terra cruda nelle regioni centrali d'Italia.

Carlos Alberto Cacciavillani

Facoltà di Architettura, Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, Italia

TEMA.1: Patrimonio edificado y técnicas de construcción con tierra. Tradición, innovación y conservación

(*palabras clave*) Italia, teoría, práctica.

Alla fine del XVIII secolo la costruzione in terra cruda diventa argomento di studi scientifici in tutta Europa; in Italia, in quel periodo, molto importante risulta essere l'opuscolo *Dell'Economica costruzione delle case di terra* edito nel 1793 dall'Accademia dei Georgofili di Firenze, il cui autore è probabilmente Giuseppe Del Rosso, socio dell'Accademia. La lettura della prefazione presenta l'opera quasi come una traduzione, non letterale, dei fascicoli della *École d'Architecture Rurale* di Francois Cointeraux, pubblicati a Parigi tra il 1790 e il '91, rapidamente tradotti in altre lingue europee.

Come il trattato di Cointeraux, anche l'opuscolo fiorentino, molto discorsivo e dettagliato, è destinato non solo ai costruttori esperti ma anche a persone totalmente prive di preparazione tecnica e può essere considerato, quindi, una vera e propria "istruzione" per realizzare edifici costruiti con la terra cruda. Tra il testo italiano e quello francese, però, si riscontrano alcune differenze significative che portano a considerare il libro edito dall'Accademia dei Georgofili come, almeno in parte, un'opera originale. L'autore della pubblicazione fiorentina non solo traduce ed interpreta il testo francese, ma codifica anche le conoscenze che aveva modo di recepire dalle esperienze dirette della pratica dell'edificazione con la terra cruda, che alla fine del XVIII secolo risulta essere ancora adoperata nelle zone rurali del centro Italia. Giuseppe del Rosso, accanito sostenitore dell'uso di questo materiale, economico e di facile reperimento per la realizzazione delle costruzioni rurali, probabilmente aveva consapevolezza delle costruzioni in terra realizzate oltre che in Toscana, anche in altre zone vicine, ad esempio nelle Marche e negli Abruzzi, nelle quali l'utilizzo di questo materiale nell'edilizia è sempre stato diffuso.

Con lo studio proposto si intende, pertanto, fare un'analisi comparativa fra il testo del piccolo manuale fiorentino e la tradizione costruttiva con la terra cruda che si è conservata pressoché immutata sino all'inizio del XX secolo e tutt'ora caratterizza parte dell'edilizia rurale in Abruzzo e nelle Marche. L'opuscolo dell'Accademia dei Georgofili illustra le tecniche dell'*adobe* e, soprattutto, del *pisé*, metodi di edificazione dei quali rimangono rari esempi in queste regioni, dove la maggior parte dell'edificato in terra appare costruito con la tecnica del *cob*, in italiano denominata 'massone'. Probabilmente le intenzioni didattiche dell'autore non si sono concretizzate a causa del basso livello d'istruzione della maggior parte dei costruttori, che in genere erano gli stessi abitanti delle zone rurali.

Scopo dello studio proposto è il riscontro delle analogie fra la teoria esposta nel trattato e le caratteristiche dei manufatti rurali, questi ultimi rispondenti ai criteri della pratica costruttiva tramandata per secoli; nei territori considerati è possibile verificare le concordanze e le differenze fra gli enunciati teorici del trattato e le caratteristiche degli edifici tradizionali in terra cruda: ad esempio lo zoccolo, le porte e finestre, i camini, le dimensioni.

Ulteriore finalità della ricerca è approfondire la conoscenza dei pochi edifici, tuttora esistenti nelle zone oggetto di studio, costruiti con le tecniche del *pisé* e dell'*adobe*, in modo conforme alle indicazioni del trattato fiorentino.

Curriculum de Carlos Cacciavillani:

Catedrático de "Storia dell'Architettura", ha partecipato en Conferencias, Seminarios, Congresos, nacionales e internacionales, con contribuciones originales sobre diferentes temas relacionadas con la Tratadística y la Restauración en Italia y el extranjero. Ha dirigido una importante serie de trabajos de investigación sobre relevamiento, análisis morfológicos y técnicas constructivas; ha publicado libros, artículos en revistas especializadas y cuadernos universitarios.